



FEDERALIMENTARE

Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

**SMEs-NET – Small and Medium Enterprises
Networking European Food Quality and Safety Stakeholders**

INNOVARE PER COMPETERE. I BISOGNI DI RICERCA DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA ALIMENTARE EUROPEA E ITALIANA

Fornire ai consumatori dell'Ue alimenti con standard qualitativi e di sicurezza sempre più alti aiutando le PMI-Piccole e medie imprese a sviluppare innovazioni di processo e di prodotto. È l'obiettivo della Piattaforma Tecnologica Nazionale «Italian Food for Life», sostenuta dai risultati dell'indagine condotta dal progetto SMEs-NET tra 1300 aziende dell'Industria alimentare europea per individuarne i fabbisogni di ricerca e innovazione

Roma, 5 luglio 2006. I gusti dei consumatori sono importanti per un'azienda alimentare, come anche le richieste, oggi sempre più esigenti, in termini di qualità, sicurezza e contenuti salutistici. Ma in un settore composto al 98% da PMI, come è possibile introdurre le innovazioni necessarie per soddisfare i consumatori e rimanere competitivi in un mercato sempre più globalizzato?

Sono queste le domande alle quali risponde l'indagine condotta dal progetto **SMEs-NET** (SMEs Networking European Food Quality and Safety Stakeholders) tra 1300 PMI alimentari, selezionate per rappresentatività di settore e di area geografica in 11 paesi dell'Ue.

Il progetto **SMEs-NET** è nato per favorire l'incontro tra le esigenze di innovazione delle PMI europee e la ricerca scientifica. L'obiettivo è lo stesso della **Piattaforma Tecnologica Nazionale «Italian Food for Life»**: fornire ai consumatori dell'Unione Europea alimenti salutari e di qualità sempre maggiore attraverso l'istituzione di un network europeo permanente tra Industria, istituzioni, esponenti della filiera e mondo scientifico che permetta alle PMI di partecipare alle attività di ricerca e sviluppo tecnologico.

Un'indagine europea ci racconta le esigenze dell'Industria alimentare, primo settore produttivo dell'Ue, secondo in Italia

Con 280.000 imprese e con un fatturato di 810 miliardi di euro l'Industria alimentare costituisce il più grande settore manifatturiero dell'Europa. In Italia si colloca invece al secondo posto tra i settori produttivi del Paese, con 36.000 aziende e 107 miliardi di fatturato. In Europa e in Italia si tratta di **un settore composto per il 98% da Piccole e Medie Imprese che, da sole, producono i 2/3 del fatturato totale**. È chiaro, dunque, che le PMI giocano un ruolo critico nel campo della sicurezza alimentare, della qualità e dell'innovazione.

Dai risultati dell'indagine appare chiaro che **le aziende italiane investono meno in innovazione e sviluppo di quelle europee**. Tra le aziende europee che producono innovazioni di prodotto o di processo possiamo distinguere due categorie: le **"grandi innovatrici"** (41%), aziende, prevalentemente di medie e grandi dimensioni che investono

molte risorse in attività di R&S e introducono frequentemente nuovi prodotti sul mercato, e le **“piccole innovatrici”** (44%), ovvero le aziende che innovano senza introdurre cambiamenti radicali e che troviamo prevalentemente tra le piccole imprese. Il restante 15% non ha prodotto innovazioni negli ultimi tre anni. **Diverso il panorama italiano: sono di meno le aziende alimentari che investono in innovazione.** Le “grandi innovatrici” italiane sono solo il 34%, mentre le “piccole innovatrici” circa il 42%. Il restante 24% non ha prodotto innovazioni negli ultimi tre anni. **Appare chiaro che le PMI privilegiano innovazioni “piccole”, ma continuative nel tempo, soprattutto di prodotto (52,9%)*.**

Confrontando le priorità delle aziende europee e quelle delle aziende italiane circa gli ambiti nei quali introdurre innovazioni alimentari troviamo alcune differenze. Se tutte concordano sull'importanza degli investimenti in materia di sicurezza alimentare (aziende italiane ed europee si attestano sul 73-74%)* e sul rapporto con il consumatore (62%)*, diversa è l'attenzione per altri aspetti. Il 65% delle aziende europee ritengono molto importante indirizzare gli investimenti sul rapporto tra cibi e salute, una percentuale che in Italia scende al 56,6%. Le aziende italiane ritengono maggiormente importante investire nella gestione della catena alimentare (67,1% contro il 46% degli europei), in una produzione alimentare sostenibile (62,2% contro il 46%) e in attività di formazione e trasferimento tecnologico (60,2% contro il 47%). Si tratta infatti di innovazioni che portano ad un veloce miglioramento in quelle caratteristiche di un alimento a cui è immediatamente collegato il gradimento (p.es. valori organolettici e nutrizionali). Le innovazioni di processo sono invece al secondo posto tra i cambiamenti che le aziende perseguono (51,6%)*, seguite da innovazioni di packaging (38,5%)*, delle proprietà sensoriali (32,8%)*, dell'organizzazione (29,4%)*.

Su un dato le aziende, italiane e d europee, hanno le idee chiare: per crescere e competere è necessario associare alle attività interne di ricerca e sviluppo la partecipazione ad attività di trasferimento tecnologico che permettano l'acquisizione non solo di maggiori competenze, ma soprattutto di tecnologie applicabili immediatamente senza investimenti ulteriori di tempo e di soldi. **Ed è proprio questo l'obiettivo della Piattaforma Tecnologica Nazionale «Italian Food for Life».**

* Domanda a risposta multipla

SMEs-NET

Small and Medium Enterprises

Networking European Food Quality and Safety Stakeholders

Data di inizio: 15 Aprile 2005

Durata: 14 mesi

Budget totale: 700.000 Euro (100% finanziato)

Tipologia di strumento: Azione Specifica di Supporto (SSA)

Coordinatore: Consorzio SPES GEIE, Gruppo Europeo di Interesse Economico che riunisce 11 Federazioni europee dell'Industria alimentare, coordinate da Federalimentare (Federazione Italiana dell'Industria Alimentare), costituito con l'obiettivo di sviluppare attività relative la promozione e lo svolgimento a livello comunitario di studi e ricerche concernenti la sicurezza e la qualità degli alimenti lungo tutta la catena alimentare.

Altri partner: CIAA - Confederation of the Food and Drink Industries of the EU-BE, Federalimentare Servizi S.r.l.-IT, Agriconsulting S.p.A-IT, Progetto Europa Regions S.r.l.-IT, Tecnoalimenti S.C.p.A.-IT.